

# «Il sistema-Franchi dev'essere scardinato»

Rosignano, primarie Pd: lo sfidante Bartoli alza i toni. Applausi a scena aperta

di CINZIA GORLA

— ROSIGNANO —

«A ME non è stato necessario fare il sindaco per cinque anni per capire che un uomo solo al comando non va da nessuna parte. Questa amministrazione è stata caratterizzata da incapacità decisionale, dalla convinzione che il consenso si costruisca non dicendo mai no. Il consenso si costruisce operando scelte ben precise e il sindaco di Rosignano ci deve dire cosa vuol fare di questo territorio. Noi possiamo vincere e vinceremo se la cittadinanza ci darà una mano nelle primarie del 9 marzo perché siamo in condizioni di

## LA «FRUSTATA»

«Non mi occorrono 5 anni per capire che un uomo solo al comando non va lontano»

chiudere la fase in cui decidono sempre le stesse persone da quando non ero ancora nato, in cui spesso i volti giovani servono solo a mascherare la continuità. Non si tratta di cambiare solo un sindaco, ma di mettere la parola fine a una modalità di potere che sceglie ogni volta i personaggi che meglio la rappresentano. Niente di personale, ma il sistema va scardinato».

**HA ALZATO** i toni Simone Bartoli. Per la prima volta. Diretto e a dirritto non solo verso un sindaco uscente, Alessandro Franchi, bensì verso un intero sistema di potere. Ha alzato i toni il 39enne sfidante Pd. Sul campo avversario, la Vada di Franchi, domenica sera al teatro l'Ordigno. E, novità, Bartoli i toni — polemici e sottolineati da applausi a scena aperta — li ha alzati in diretta streaming. Sotto l'occhio delle teleca-

mere del web nella serata coordinata dal 23enne Leo Conforti. E sotto l'occhio, in platea, degli avversari Gaia Vivaldi, Chiara Di Cesare, entrambe staff di Franchi, Beppe Stabile. Un Bartoli che ha tuonato relativamente ai due euro che il Pd chiede al seggio, ma non ai suoi iscritti, nelle primarie del 9 marzo «il voto non si paga!». E poi. «Curioso che i fautori delle primarie oggi dinanzi a questa proposta stiano zitti».

Quindi ha affondato. «Il rinnovamento vero non deve essere solo quello di chi sta davanti a Franchi. Ma di chi sta dietro, chi ha costruito un sistema di potere che oggi ci mette in difficoltà nel farci incontrare le persone. E dei finti super partes, dietro i quali ci sono personaggi ben schierati». E sulla Donati Laterizi. «Il problema è capire se il sindaco pensa che la cava ci debba essere o no, e nessuno l'ha capito in cinque anni».

**BARTOLI** è stato introdotto da interventi del suo staff. Da Michele Bianchi, sociale, ad Alessandro Lami, «non c'è futuro se non si rappresentano i bisogni dei lavoratori. Deve esserci, Simone, un governo deciso che prenda posizioni chiare e trasparenti, per troppo tempo questo governo è rimasto nell'ombra senza dare risposte». A Michele Vadalà, ex governatore Misericordia di Gabbro e fondatore comitato Renzi collinare, «le frazioni collinari sono sempre state considerate una riserva indiana». A Camilla Potestà, sostenibilità ambientale, Ilaria Burrelli, turismo, Daniele Ciulli, commercio, Diego Giorgi, territorio, Alice Clara, cultura.

**INTANTO** stasera alle 21 al centro civico di Marittimo, il sindaco Alessandro Franchi incontrerà Cia, Coldiretti e Confagricoltura: insomma il mondo dell'agricoltura. La cittadinanza è invitata.

